

FORCHE CAUDINE E PRESIDII ECOLOGICI AL CARAVAN EUROPA 90 DI TORINO

Il Coordinamento Camperisti non era presente, in quanto non erano previsti incontri operativi in sede mostra, mentre i visitatori hanno trovato delle sorprese:

- sbarre anticamper poste a m 1,90;
- parcheggio a L. 140.000 + IVA.

Sono anni che la mostra di Torino promette di essere un mercato ed un'occasione per la promozione economico-culturale per il turismo. Ogni volta, purtroppo, venduti gli spazi, le promesse cadono ed emergono le sorprese: l'anno scorso i divieti, quest'anno le forche caudine.

Imitando positivamente l'Italcaravan 90 di Firenze e recependo le innumerevoli istanze presentate dai camperisti quest'anno Torino aveva predisposto dei Presidii Ecologici ma l'imitazione è finita lì ed i Pubblici Amministratori che hanno visitato la mostra hanno creduto

ovviamente legittimo porre barriere architettoniche a m 1,90.

È mio parere che a tali iniziative, contrarie alle leggi, alla cultura ed alla economia, debbono ricevere da parte degli utenti e degli allestitori una chiara condanna.

Oltre ad una chiara condanna è auspicabile che gli allestitori valutino se Torino è all'altezza di ospitare una mostra europea. A noi utenti il compito di valutare, se la rassegna verrà ripetuta nel 1991, di essere presenti agli ingressi non per acquistare il biglietto ma per effettuare un vortante informativo.

Pier Luigi Ciolli

DISPONIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA A MARINA DI MONTEMARCIANO

Domenica 26 agosto, Marina di Montemarcano, provincia di Ancona.

La decisione di trascorrere una settimana delle ultime ferie estive nelle Marche e cogliere l'occasione per salutare una fa-

miglia di camperisti di Polverigi conosciuta lo scorso anno all'Isola d'Elba. Telefonato agli amici, ci invitano sul lungomare dove solitamente trascorrono il fine settimana.

Giunti sul posto, il tempo di «sostare», ed ecco l'intervento dei Vigili Urbani che ci invitano ad allontanarci, nonostante ci fossero ancora notevoli spazi liberi, in quanto vige un divieto di transito ai nostri veicoli.

Così facciamo, anche perché i Vigili devono far rispettare le Ordinanze del Sindaco ed è inutile discutere con loro, ma colgo l'occasione per consegnare al Comandante la fotocopia «Regole non divieti» da pag. 7 del n. 13 di «In Camper».

Raggiunto il confine (non di Stato, ma di Comune), le mogli ed i bambini al mare, mentre l'amico Focante (l'altro camperista) ed io con le biciclette torniamo in zona a fotografare i tendalini e i barbecue installati sulla spiaggia dai cittadini giunti in automobile.

Mi sono sentito discriminato e, disponendo del tempo, ho deciso di presentarmi al Sindaco per una spiegazione.

Il signor Raffaelli, neo Sindaco di Montemarcano, dopo aver ascoltato l'accaduto, si è dimostrato molto diplomatico nel giustificare il «vecchio» divieto con il solito: «molti camperisti esageravano facendo campeggio libero» e di «non aver ancora avuto il tempo, vista la recente nomina, di far provvedere alla rimozione».

Illustratagli l'Ordinanza che distingue il campeggiare dal sostare proposta dal Coordinamento Camperisti ed il vademecum si è reso disponibile alla realizzazione di un'area attrezzata con pozzetto di scarico per regolamentare le presenze e, quindi, evitare un'azione discriminante verso le famiglie che praticano il Turismo Itinerante.

Un incontro costruttivo che mi auguro abbia un seguito. Invito l'amico Focante Gabriele (071/907.891) e ai camperisti della zona a mettersi in contatto per creare anche nelle Marche quello che oggi troviamo in Toscana.

Andrea Bernardini

